

Fonetica

Le regole di pronuncia: la pronuncia tradizionale e quella originaria; il concetto di quantità e la regola delle quantità per l'accentazione nella pronuncia italiana.

Morfologia

- Flessività della lingua latina.
- Le cinque declinazioni.
- Aggettivi della I e della II classe.
- Pronomi ed aggettivi della cosiddetta declinazione pronominale.
- Pronomi ed aggettivi: dimostrativi, determinativi; pronomi: personali e riflessivi; aggettivi possessivi; gli usi di *is, ea, id* (anche in sostituzione di *suus, a, um*).
- Grado comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio (formazione ed uso; come si esprime il secondo termine di paragone; differenza fra superlativo assoluto e superlativo relativo); usi particolari del comparativo: comparativo di uguaglianza, comparazione fra due aggettivi, comparativo assoluto, *comparatio* compendiaria. Comparativo e superlativo dell'avverbio. Rafforzamento del superlativo.
- Coniugazione del verbo: tutti i tempi attivi e passivi dell'indicativo, del congiuntivo, dell'imperativo, dell'infinito e del participio; il supino come elemento del paradigma verbale; verbi in *-io* della terza declinazione, coniugazione del verbo *sum*.
Da STUDIARE insieme con i COMPITI per le VACANZE ESTIVE:
- Nomi greci, composti, indeclinabili e difettivi (con esercizi relativi).

Sintassi

- Complementi: specificazione, termine, oggetto, predicativo del soggetto e dell'oggetto, stato in luogo, moto a luogo, da luogo e per luogo, allontanamento/origine/provenienza, tempo determinato e continuato, causa, mezzo, modo, compagnia, fine, vantaggio/svantaggio, materia, qualità, colpa e pena, abbondanza e privazione, argomento, denominazione, agente e causa efficiente, paragone, attributo, apposizione.
- Costrutti particolari: **dativo di possesso, doppio dativo, genitivo di pertinenza**
- Proposizioni: **temporale** (con legge dell'antiorità), **causale, relativa, finale, completiva volitiva**, cenni sulla completiva dipendente da verbi di avvenimento, aggettivo neutro + verbo *sum*, locuzioni del tipo *restat, reliquum est, consecutiva, infinitiva*; costruzione del **cum e congiuntivo** e suo uso per esprimere le proposizioni causale, temporale, concessiva, ipotetica e modale strumentale.
- Cenni su congiuntivo esortativo ed imperativo negativo.
- Usi del **participio**:
 - a) **formazione** dei partici presente, passato e futuro
 - b) Usi del **participio**: participio **sostantivato**, participio **attributivo**, participio **congiunto**.



COMPITI VACANZE 1 BM 2018-2019

Premessa

Per ottenere il miglior risultato possibile (quello, cioè, di iniziare il prossimo a.s. riuscendo a padroneggiare discretamente il programma svolto), si consiglia di

♦ Prima di iniziare a svolgere i compiti, verificare i propri "ricordi" riguardo al programma svolto, ed eventualmente ripassarlo. In particolare sarebbe bene controllare i seguenti argomenti: **LATINO**: declinazioni (con particolarità), coniugazioni attive e passive, complementi, forma ed uso dei comparativi e dei superlativi (in particolare la costruzione del comparativo di uguaglianza), comprensivi di particolarità; *cum* + cong., proposizioni finali, complete, causali (soprattutto quelle con *quod/propterea quod*), consecutive, infinitive, usi del participio; declinazione dei pronomi dimostrativi e personali; uso di *idem* e *ipse*; resa del possessivo di III persona con *suus, a, um, e eius/ eorum/ earum*.

♦ svolgere i compiti nella successione proposta, gradatamente e iniziando già dall'ultima settimana di giugno (prima, cioè, di aver dimenticato tutto). Non serve a niente fare i compiti nelle prime due settimane di settembre.

♦ Prima di iniziare a tradurre ricordarsi di verificare ciò che ci si ricorda dell'argomento su cui verte l'esercizio, ed eventualmente ripassarlo. Sarebbe bene, inoltre, commentare la frase ad alta voce come se si stesse sostenendo un'interrogazione (aiuta la memorizzazione); ogni tanto è utile anche fare i compiti con un compagno di classe (uno solo, onde evitare di trasformare l'incontro in un *party*) con cui confrontarsi.

Compiti

- Studiare la declinazione dei nomi greci, composti e difettivi alle pagg. 322-324 (compresa scheda lessicale, ed **evidenziare nel dizionario** i nomi composti segnalati dal libro e quelli che troverete negli esercizi che svolgerete. Riguardo alla declinazione dei nomi greci consiglio di confrontare le desinenze con quelle delle corrispettive declinazioni greche per favorire la comprensione e la memorizzazione. Fare gli esercizi 15 di pag. 324 e 17 e 18 della pag. 325.
- Ripassare l'uso delle preposizioni e delle congiunzioni coordinanti e subordinanti, e in particolare utilizzate le pagg. 420-422 per il ripasso dell'uso di *ut, cum* e *quod*. Fare gli es. 1 e 2 di pag. 423.
- Fare le seguenti versioni:

Le forche caudine

T. Veturius et Sp. Postumius, Romanorum consules, bellum adversus Samnitas gerentes, a Pontio Telesino, duce hostium, in tantum errorem inducti sunt ut in insidias inciderint. Nam Pontius ad consules simulatos transfugas misit, ut Romanis dicerent Luceriam Apulam a Samnitibus obsideri. Titus et Spurius cognoverant duo itinera ad Luceriam ducere, alterum longius et tutius, alterum brevius sed periculosius, sed consulum festinatio tanta erat ut viam breviorum eligerint. Itaque, cum Pontius insidias statuisset, apud Furculas Caudinas Romanorum legiones devictae et comprehensae sunt. Cum Herennius, Pontii Telesini pater, postularet omnes milites occidi, ut Romanorum vires frangerentur, Pontius eius consilium improbavit et omnes captivos sub iugum misit, ut ignominia victos notaret.

Orazio Coclite

Cum exercitus Romanus in fugam versus esset, Etruscorum copiae in urbem Romam ponte Sublicio irrupissent (trad. con il condizionale), nisi unus vir fuisset, Horatius Cocles. Dicunt enim eum, cum extremam pontis partem occupavisset, totum hostium agmen, donec post tergum suum pons

abrumperetur, infatigabili pugna sustinuisse atque, ut patriam periculo imminente liberatam vidit, armatus se in Tiberim misisse. Eius fortitudine dii immortales moti, incolumitatem ei (a lui) praestiterunt: nam neque pondere armorum pressus, neque vi fluminis victus, ne telis quidem, quae undique in eum congerebantur, laesus, flumen incolumis tranavit et ad suos revertit.

La guerra civile fra Cesare e Pompeo

Cum Pompeius senatusque totus atque universa nobilitas sub adventum Caesaris Romā turpissime fugissent et in Graeciam pervenissent, Caesar in urbem vacuam ab inimicis intravit et se dictatorem fecit. Postea Romā Hispaniam petivit ibique Pompei exercitus validissimos et fortissimos cum tribus (= *tre*) ducibus, L. Afranio, M. Petreio, M. Varrone, superavit. Inde in Graeciam contendit ut adversus Pompeium pugnaret. Primo proelio victus et fugatus est, tamen a Pompeio captus non est. Deinde Caesar et Pompeius, cum maximas copias produxissent, in Thessalia apud Pharsalum dimicaverunt. Caesaris acies numero non virtute acie Pompei minor erat; nam Pompei exercitus plurimos pedites equitesque habebat, praeterea totius Orientis auxilia, totam nobilitatem, complures senatores, praetorios, consulares. Numquam Romanae copiae in unum locum neque maiores neque melioribus ducibus (ducibus = *sotto la guida di...*) convenerant. Acerrime utrimque pugnatum est, sed tradunt postremo Pompeium victum esse et eius castra direpta. Tum Alexandriam fugit ut a rege Aegypti auxilia acciperet, sed rex Pompeium occidit atque caput eius et anulum Caesari misit. Dicunt Caesarem, caput Pompei conspicientem, lacrimas effudisse.